RELAZIONE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO AL CONSIGLIO DI ISTITUTO ELABORATA AI SENSI DELL'ART. 25 C. 6 DEL D. L.VO 165/2001 E DELL'ART. 6 DEL D. I. 22/2001 – ANNO SCOLASTICO 2019/20

La presente relazione è elaborate ai sensi dell'art. 25 c. 6 del D. L.vo 165/01. Il quale prevede che "il Dirigente presenta periodicamente al consiglio di circolo o di istituto motivata relazione sulla direzione ed il coordinamento delle attività formative, organizzativa ed amministrativa al fine di garantire la più ampia informazione e un efficace raccordo per l'esercizio delle competenze degli organi della istituzione scolastica" e dell'art. 6 del D. I. 44/01 che assegna al Consiglio di istituto il compito di verificare , entro il 30 giugno di ogni anno, lo stato di attuazione del programma annuale, al fine delle modifiche che si rendano necessarie, sulla base di apposito documento predisposto dal dirigente.

Questo documento di verifica si delinea come una sintesi di quanto già esaminato e valutato a livello di consigli di interclasse, classe e sezione, di collegio dei docenti, che hanno preso in esame le attività svolte, delinenandone anche gli sviluppi futuri.

L'attività posta in essere dall'Istituzione scolastica è altresì documentata e resa pubblica attraverso il PTOF e il rapporto di autovalutazione, disponibili sul sito della scuola.

Quest'anno si è tentato, ancor più dell'anno passato, di ricondurre il più possibile all'unitarietà la progettualità dell'istituto, anche se la complessità del contesto nel quale la scuola opera, ha reso necessaria la salvaguardia di alcune specificità. La collaborazione con le agenzie del territorio, le istituzioni pubbliche (ASL, Enti locali, proloco ecc...) e con il comitato genitori, hanno costituito un sicuro valore aggiunto per la qualità dell'offerta formativa. A questo si unisce la motivazione, l'entusiasmo e la professionalità di tutto il personale della scuola ed il clima positivo che si riscontra all'interno dei plessi.

La brusca interruzione dell'anno scolastico a causa dell'emergenza sanitaria, ha imposto alla scuola un rinnovamento da tutti i punti di vista, didattico, organizzativo, relazionale.

L'aspetto didattico è stato immediatamente riorganizzato attraverso la didattica a distanza. Tutti gli ordini di scuola hanno usufruito della piattaforma gsuite e strutturato videolezioni in modalità sincrona e asincrona. Per la scuola secondaria è stato strutturato un nuovo orario e nuove modalità didattiche, nella convinzione cha fare didattica a distanza non equivale a fare didattica in presenza davanti ad un pc. Per la scuola dell'infanzia e per la scuola primaria l'organizzazione è stata resa più flessibile per assecondare le esigenze dei genitori, soprattutto degli alunni più piccolo e meno esperti nella gestione dei pc. La stessa flessibilità è stata utilizzata per gli alunni con disabilità per ognuno dei quali è stato individuato un approccio personalizzato e adeguato alle difficoltà individuali.

Nella convinzione che nessuno dovesse restare indietro, abbiamo anche provveduto a consegnare 52 pc e tablet e alcune connessioni gratuite per gli alunni in difficoltà e siamo arrivati ad un

coinvolgimento del 98% degli alunni nella didattica a distanza. Abbiamo messo a disposizione degli alunni e delle famiglie oltre all'animatore digitale che ha offerto costante supporto tecnico per tutte le difficoltà di connessione, anche assistenti tecnici per supporto online e telefonico.

Anche l'aspetto organizzativo e di rapporto con l'utenza è stato gestito in remoto: sono stati organizzati colloqui e consigli di classe, collegio dei docenti ed incontri di approfondimento relativi alla nuova modalità di gestione organizzativa e didattica. I rapporti con le famiglie, che si hanno fortemente supportato nel period della didattica a distanza, si sono ulteriormente rinsaldati: scuola e famiglia hanno costituito una vera e propria comunità educante a beneficio degli alunni che hanno affrontato questa esperienza in maniera generalmente positive. Ci siamo anche preoccupati di offrire, in caso di bisogno, un supporto psicologico, attraverso il nostro sportello di ascolto on line.

Non sono mancati i momenti di formazione in videoconferenza; il lockdown ha rappresentato un momento di riflessione e potenziamento della nostra azione professionale e ci ha aiutato a riflettere sul nostro agire professionale.

Per quanta riguarda la programmazione didattica, in alcuni casi essa è stata rimodulata per adattarla alla didattica a distanza, tuttavia molti docenti sono riusciti a terminare regolarmente il percorso. Coloro che no hanno potuto approfondire o trattare alcuni argomenti, effettueranno un recupero nel corso del prossimo anno scolastico. Per quanto riguarda I progetti a pagamento, effettuati con il suppporto di esperti esterni, non tutti sono stati terminate. In allegato si rimette prospetto riassuntivo al riguardo.

Gli importi non spesi completamente saranno riassegnati ai plessi il prossimo anno scolastico.

Fortemente penalizzati sono stati i viaggi di istruzione, le uscite didattiche e tutti gli eventi pubblici che la scuola avrebbe organizzato, in primis il festival della scuola. Non poter vivere queste occasioni ci ha fatto comprendere ancora meglio quanto queste siano importanti per tutti noi e per la vita dell'istituto in genere, per questo ci impegneremo, il prossimo anno, a renderle ancor più pregnanti e significative.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
(Prof.ssa Stefania Finauro)
Firma autografa sostituita a mezzo stampa,
ai sensi dell'art. 3, comma 2 D. L.vo n. 39/1993